



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-13-aprile-inaugurazione-mostra-fotografica-di-valerio-mieli>

Roma, 13 aprile: inaugurazione mostra fotografica di Valerio Mieli

- NEWS -

Date de mise en ligne : lunedì 7 aprile 2014



Close-Up.it - storie della visione

Domenica 13 aprile alle ore 18 presso la Libreria del Cinema via dei Fienaroli 31/d - Roma (Trastevere), inaugurazione a ingresso gratuito di *ORSI, PESCI, MARZIANI E ALTRI SOLITARI*, mostra fotografica di **Valerio Mieli**, già regista di "*Dieci inverni*" e vincitore del David di Donatello e del Nastro d'Argento per la miglior opera prima nel 2010

La mostra fotografica già ospitata alla Casa del Cinema e organizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia Production si sposta alla Libreria del Cinema integrata con nuove foto

Le fotografie di formato medio-grande, a colori e in bianco e nero, già presentate alla Casa del Cinema in una mostra a cura del Centro Sperimentale di Cinematografia Production, saranno integrate da nuove immagini e resteranno in esposizione alla Libreria del Cinema a partire da domenica 13 aprile, rivelando un volto meno noto del regista vincitore nel 2010 del David di Donatello e del Nastro D'Argento con il film "*Dieci inverni*".

*"Queste foto - **sottolinea Valerio Mieli** - non sono state scattate con l'idea di illustrare un tema: ho sempre fotografato quello che mi veniva spontaneo fotografare. Eppure, sforzandomi di guardarle da spettatore, mi pare che un tema fin troppo chiaramente salti agli occhi. Individui, animali, quasi sempre soli, in un paesaggio ampio e leggermente incongruo, come appesi, buttati lì, tristi o pensierosi. Eppure quel mondo appena più sospeso, più ovattato, più fiabesco di quello reale non è nato da un intento.*

Ho scattato le mie prime foto intorno ai tredici anni. Sempre foto in strada, mai posate. Poi, scoprendo che Doisneau aveva fatto "recitare" alcune delle sue foto, delusissimo avevo smesso per anni. Questa storia della messa in scena mi turbava. Ho poi ripreso, ma per subito scoprire il cinema; e allora in qualche modo di nuovo mi è sembrato inutile camminare per ore alla ricerca di qualcosa che si poteva semplicemente costruire. Con la fotografia per esprimersi non si può far altro che indicare: il mondo è già tutto lì. Mi pareva che l'impresa rischiasse di essere frustrante.

Ma invece dovevo scoprire che il bello è proprio quello: per ottenere quel lieve scantonamento dal realismo si possono usare solo pezzi di un mondo che è, appunto, semplicemente già lì; che si può vedere passando, ma che di solito non si vede."

Valerio Mieli dopo studi di filosofia si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Con Rizzoli ha pubblicato il romanzo "*Dieci inverni*" e ha diretto l'omonimo film, ricevendo nel 2010 il David di Donatello e il Nastro d'Argento come miglior regista esordiente.